

Milano Musica, Accademia Filarmonica Romana, Perugia Musica Classica, Musica Insieme Bologna, GIA Brescia, Trame Sonore, Rondò di Divertimento Ensemble, Harmonies en Livradois. Recentemente si è inoltre esibito anche per la Beethovenfest Bonn e il Festival d'Aix en Provence. Accanto all'attività solistica si dedica assiduamente alla musica da camera, collaborando stabilmente con la violinista Sofia Manvati. La passione per il repertorio cameristico lo ha portato inoltre a iniziare una collaborazione con un quartetto d'archi composto da accademisti della Staatskapelle di Berlino, con i quali si è già esibito presso la rinomata Apolloaal della Staatsoper Unter den Linden. Particolarmente attento al repertorio contemporaneo, ha avuto modo di confrontarsi e collaborare con compositori quali Stefano Gervasoni, Olivier Cuendet ed Alessandro Solbiati, partecipando tra l'altro alla presentazione dell'opera "Corde e Martelletti" di quest'ultimo. Nato nel 2000, si è diplomato presso il Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo - nella classe di Maria Grazia Bellocchio - e attualmente prosegue la propria formazione sotto la guida di Kirill Gerstein, presso la Hanns Eisler Hochschule für Musik di Berlino. Percepisce inoltre una borsa di studio dall'Internationale Musikakademie in Liechtenstein, e recentemente ha ricevuto il Premio Roscini - Padalino, offerto dalla Fondazione Perugia Musica Classica.

Prossimo concerto

lunedì 30 marzo 2026 ore 20.30

Musiche di

Schumann - Dvořák - Dohnányi

Lorenzo Dainelli

clarinetto

Francesco Mattioli

corno

Paride Losacco

violino

Matteo Mizera

viola

Giacomo Furlanetto

violoncello

Giulia Loperfido

pianoforte



domenica 22 marzo 2026
ore 18.00

Accademia dei Cameristi

Via Putignani, 178 - 70122 Bari - tel. 338.7116300
www.accademiadecameristi.com



Programma

ROBERT SCHUMANN

(1810 - 1856)

Tre Romanze per viola e pianoforte op.94

non veloce - semplice, intimo - non veloce

WOLFGANG A. MOZART

(1756 - 1791)

Sonata in mi min. per violino e pianoforte K 304

allegro - minuetto

ROBERT SCHUMANN

(1810 - 1856)

Märchenerzählungen per violino, viola e pianoforte op.132

animato, ma non troppo veloce - animato e molto marcato - tempo calmo con una tenera espressione - animato, molto marcato

WOLFGANG A. MOZART

(1756 - 1791)

Trio in mi bem. magg. per violino, viola e pianoforte op.498 ("Trio dei birilli")

andante - menuetto - allegretto-rondeau

Marta Kowalczyk

violino

Daniel Palmizio

viola

Giorgio Lazzari

pianoforte

Marta Kowalczyk

Descritta dal Times come una musicista "semplicemente straordinaria come presenza, abilità musicale e padronanza tecnica", la violinista Marta Kowalczyk è una delle artiste più apprezzate e versatili della sua generazione. Nata in Polonia, ha iniziato gli studi di violino all'età di 7 anni. Dopo la laurea presso l'Università di Musica Chopin di Varsavia ha completato un Master of Arts presso la Royal Academy of Music di Londra con GyörgyPauk. Nel 2017 si perfeziona all'Accademia Stauffer di Cremona con il M° Salvatore Accardo. Ha debuttato da solista con l'Orchestra Sinfonia Varsovia all'età di 15 anni eseguendo il Concerto per violino di Brahms, e da allora si è esibita come solista e musicista da camera in tutta Europa, Asia e Nord America; ha collaborato con artisti come S. Accardo, B. Giuranna, M. Vengerov, Sir M. Elder, B. Rana, E. Pace, D. Cabassi, C. Poltéra, B. Douglas, A. Noras, A. Wit e K. Penderecki. Ha debuttato alla Wigmore Hall con la prima esecuzione nel Regno Unito di La Follia per violino solo di Penderecki, e sotto la direzione dello stesso Penderecki esegue il Concerto per violino n.2 'Metamorphosen con l'Orchestra Filarmonica di Wrocław. Ha recentemente registrato il suo CD di debutto, ampiamente distribuito, con la prima e la seconda sonata di Krzysztof Penderecki e "La Follia" per violino solo. Come solista collabora con la Filarmonica Nazionale Polacca, l'Orchestra Filarmonica di Cracovia, la Sinfonia Iuventus e l'Orchestra della Radio Polacca. Con la Filarmonica di Opole esegue i concerti di Sibelius e Wieniawski in un tour degli Stati Uniti. Ha ricevuto il Royal Philharmonic Society Award, il J&A Beare Prize, il Grand Prix e due premi speciali al Concorso internazionale di musica da camera Ludwig van Beethoven in Polonia, numerosi premi in concorsi internazionali, tra cui il 1° premio al Concorso internazionale di violino a Bled, Slovenia, 1° Premio al Concorso Internazionale di Violino di Belgrado, e il Premio Speciale al Concorso Internazionale di Violino Cinese di Qingdao. Si esibisce al Chopin e al Europe Festival a Varsavia, il Beethoven Easter Festival, Salerno Music Festival, Classiche Forme, La Musica festival in Florida, Busan Maru International Music Festival in Corea del Sud e il Montebello festival di Bellinzona. E in recital alla Wigmore Hall di Londra, Concertgebouw di Amsterdam, la Radial Hall di Berlino, la Lutosławski Concert Hall a Varsavia, e la Bratislava Philharmonic Concert Hall. Dal 2017 ricopre il ruolo di primo violino di spalla dell'Orchestra Sinfonica di Basilea in Svizzera.

Daniel Palmizio

Ha iniziato lo studio del violino all'età di 8 anni presso il

conservatorio di Santa Cecilia a Roma e si è poi trasferito a Londra per studiare viola alla Purcell School e al Royal College of Music. In seguito è stato ammesso nella classe di viola di Bruno Giuranna a Cremona e ha completato il master in direzione d'orchestra con Donato Renzetti. Ha ottenuto i primi premi in concorsi internazionali di viola come il Budapest, il Watson Forbes e il Bucchi. Negli anni 2014-2016 Palmizio si è esibito come prima viola con la Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Esa Pekka Salonen. Nel 2016 ha debuttato come direttore d'orchestra con la Quarta Sinfonia di Beethoven e la Sinfonia Concertante di Mozart con l'Orchestra dell'Opera di Kiev. Da allora ha diretto e suonato insieme all'Orchestra Regionale Toscana, la Filarmonica Rossini, la Filarmonica Abruzzese, l'Orchestra dell'Arena di Verona, l'Orchestra di Trieste, l'Ulster Symphony Orchestra, la Szeged Symphony Orchestra, l'Orchestra dell'Opera di Kiev e l'Orchestra della Radio Polacca. Nel 2021 sostituisce Ivor Bolton, direttore principale della Sinfonieorchester Basel in otto esecuzioni di Wagner Siegfried Idyll, Britten Sinfonietta e Webern Concerto per nove strumenti. Ha successivamente diretto "Tom Sawyer" di Hoffmann e un concerto di gala allo Stadtcasino di Basilea per l'Ucraina. In musica da camera si esibisce con A. Meneses, S. Accardo, B. Belkin, A. Tifu, F. Dego, E. Dindo, D. Cabassi, B. Rana e M. Vengerov; in festival in Florida, Norvegia, Firenze, Roma e Verbier. Registra per la Nightdreamer Ltd., una casa discografica specializzata nella registrazione analogica direttamente su disco. Il suo ultimo disco delle Sonate di Hindemith e Schubert è in tournée in sale come il Concertgebouw Amsterdam, lo Stadtcasino Basel e la Wigmore hall di Londra. Nel 2024 registrerà i Concerti per pianoforte e orchestra 3 e 4 di Beethoven dirigendo l'Orchestra da Camera del Concertgebouw con Nicolas van Poucke come solista, nonché la Sinfonia Concertante di Mozart e i Concerti per violino di Janiewicz con l'Orchestra da Camera di Wratislavia e Marta Kowalczyk. È direttore artistico del Festival Fundacja Musica di Varsavia insieme all'Orchestra della Radio Polacca. Dal 2007 collabora con l'Accademia dei Cameristi di Bari, la sua associazione di riferimento per la Musica da Camera.

Giorgio Lazzari

Vincitore del terzo premio al prestigioso "International Telekom Beethoven Competition Bonn" e del primo premio al "R. Schumann Competition Düsseldorf", si è già esibito sia in veste di solista che di camerista in diverse città europee, riscuotendo notevole successo anche da parte della critica. Ha preso infatti parte a prestigiosi festival quali il Klavier - Festival Ruhr, Schumannfest di Düsseldorf, Bonner Schumannfest, Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo,